

FARMA.NET SCANDICCI SPA
Società partecipata dal Comune di Scandicci (FI)

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
2017 – 2019

.....

Aggiornamento annuale approvato ed
Adottato dal Consiglio di Amministrazione in data del 29.01.2019

INDICE

1. LA LEGGE 190/2012
2. IL CONCETTO DI CORRUZIONE
3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
4. FARMA.NET SCANDICCI SPA
5. IL PIANO DI PREVENZIONE DI FARMA.NET
6. I SOGGETTI DESTINATARI DEL PIANO DI PREVENZIONE
7. IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE DI FARMA.NET
8. LE ATTIVITA' DI FARMA.NET ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE
9. LE MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CORRUZIONE
10. LE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CORRUZIONE
 - 10.1 SISTEMA DI CONTROLLI
 - 10.2 CODICE DI COMPORTAMENTO
 - 10.3 VERIFICA DELLA INCONFERIBILITA' E DELLA INCOMPATIBILITA' PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI
 - 10.4 ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI
 - 10.5 FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE
 - 10.6 SEGNALAZIONI
 - 10.7 ROTAZIONE DELLE MANSIONI E SEGREGAZIONE DEI COMPITI
 - 10.8 MONITORAGGIO
 - 10.9 TRASPARENZA
11. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSE
12. SISTEMA DISCIPLINARE

All. 1 Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2017-2019

1. La legge 190/2012

Con la legge n. 190 del 6 novembre 2012 (cosiddetta "Legge Anticorruzione"), entrata in vigore il 28 novembre 2012, sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."

Tale provvedimento legislativo ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di misure finalizzate a contrastare il fenomeno della corruzione nelle attività della pubblica amministrazione. Tale sistema si basa su due livelli (nazionale e decentrato). Al primo livello si colloca il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato dalla C.I.V.I.T. (ora Autorità nazionale anticorruzione, A.N.A.C.), mentre ad un secondo livello si collocano i Piani di prevenzione della corruzione - ognuno dei quali specifico per ciascuna amministrazione pubblica - definiti sulla base delle indicazioni fornite dal P.N.A.

Già lo stesso P.N.A., al fine di dare attuazione alle norme contenute nella legge 190/2012, aveva previsto anche per gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale l'obbligo di introdurre ed implementare adeguate misure organizzative e gestionali con finalità anticorruptiva. Inoltre la circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica aveva fornito la chiave interpretativa della legge 190/2012 in relazione ai requisiti e alle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione (si veda oltre).

Successivamente le Linee guida elaborate dall'A.N.A.C. per l'attuazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti di diritto pubblico (di seguito "Linee guida"), confermando la suindicata estensione a tali società ed enti dell'obbligo di adozione di un piano di prevenzione della corruzione (di seguito: "piano di prevenzione"), hanno fornito indicazioni sulla modalità di redazione del Piano di prevenzione medesimo, nonché individuato nel consiglio di amministrazione l'organo cui compete l'adozione dello stesso documento.

Si fa riferimento: Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, determina ANAC n. 12 del 28/10/2015 la quale oltre ad analizzare lo stato dell'arte relativo all'applicazione della L. 190/12 prescrive alcune correttive e modifiche mirate all'efficacia dei PTPC. Inoltre si fa riferimento alle delibere n. 831 e n. 833 del 3 agosto 2016 per quanto riguarda l'aggiornamento del PNA 2016 e le Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Le Delibere Anac n. 1309 e n. 1310 del 28 dicembre 2016; il D. Lgs 25 maggio 2016 n. 97; Delibera n. 1134 dell'08.11.2017

2. Il concetto di corruzione

Il concetto di corruzione preso a riferimento nel P.N.A. e, successivamente, nelle Linee guida ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività

amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti comprendono non soltanto quelle riconducibili alla fattispecie penalistica che è disciplinata negli artt. 317, 318, 319, 319 *bis*, 319 *ter*, 319 *quater*, 320, 321, 322, 322 *bis* c.p., ma l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale.

Rilevano inoltre le situazioni in cui — a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Si può pertanto dire che, nell'ambito qui in considerato, rientra nel concetto di corruzione ogni forma di abuso della cosa pubblica o di strumentalizzazione dell'ufficio diretto al conseguimento di un fine diverso o estraneo rispetto a quello del perseguimento dell'interesse pubblico generale.

3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione

L'art. 1 co. 7 della L. 190/2012 prevede la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito "Responsabile anticorruzione") per tutte le pubbliche amministrazioni. Tale previsione è stata estesa dal P.N.A. agli enti pubblici economici e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, come poi confermato dalle Linee guida. La circolare 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica ne definisce i criteri di scelta, le incompatibilità, la durata, le funzioni e la responsabilità.

La scelta del Responsabile anticorruzione deve ricadere su un dirigente dell'ente o, quando non possibile, su un soggetto qualificato interno all'azienda. Il dirigente o, comunque, il soggetto designato non deve essere stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né disciplinari e deve aver dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo. Inoltre, nella scelta occorre tener conto, quale motivo di esclusione, dell'esistenza di situazioni di conflitto d'interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati in aree considerate esposte al rischio di corruzione.

La nomina del Responsabile anticorruzione di un ente di diritto privato in controllo pubblico è di competenza dell'organo di indirizzo dello stesso ente, e le funzioni e i compiti attribuiti al Responsabile attribuiti sono:

- a) elaborare la proposta di piano di prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo dell'ente;
- b) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in aree particolarmente esposte alla corruzione;

- c) verificare l'efficace attuazione del piano di prevenzione e la sua idoneità;
- d) proporre modifiche al piano di prevenzione in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- e) promuovere, quando possibile e d'intesa con il responsabile competente, la mobilità interna degli incarichi nelle finzioni preposte allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- g) redigere, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione annuale con il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Per l'adempimento di tali funzioni e compiti, il Responsabile anticorruzione può, in qualsiasi momento:

- a) verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i destinatari, su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- b) coinvolgere i destinatari addetti a svolgere le attività a più elevato rischio nelle azioni di analisi, valutazione, proposta e definizione delle misure preventive da adottare;
- c) effettuare, eventualmente tramite l'ausilio di soggetti (interni o esterni) competenti per area, ispezioni e verifiche al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza delle operazioni aziendali in corso o già concluse.

Il Responsabile può inoltre tenere conto di segnalazioni (gli autori delle quali la legge 190/2012, come si vedrà più avanti, tutela), sufficientemente circostanziate e preferibilmente, pur se non necessariamente, non anonime, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

4. Farma.net Scandicci Spa- Analisi del contesto

Farma.net Scandicci Spa. (di seguito "Farma.Net" o "la Società") è una società operante nella gestione del servizio farmaceutico comunale di Scandicci (FI) partecipata dal Comune di Scandicci per il 51% e dalla società Alliance Healthcare Italia spa (49%).

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, Farma.net opera attraverso una organizzazione articolata su otto unità operative, Farmacie Comunali, ubicate su tutto il territorio del Comune di Scandicci.

Trattandosi di un ente di diritto privato in controllo pubblico, Farma.Net è tenuta ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali in materia di prevenzione della corruzione al suo interno.

L'analisi del contesto interno alla Società vede una situazione/clima aziendale buona, non si sono mai verificati procedimenti per fenomeni corruttivi, non sono state segnalate violazioni al codice etico aziendale nell'anno 2016.

Dal punto di vista organizzativo, nella Società l'Amministratore Delegato riveste un ruolo centrale, a cui fanno capo sostanzialmente tutti i processi aziendali e il personale dipendente. Nell'organizzazione rivestono, peraltro, un ruolo significativo anche i Responsabili di farmacia.

Dal punto di vista dei fattori di rischio legati al contesto aziendale, occorre sottolineare i rapporti diretti con i clienti finali, che vedono coinvolti, in primis, i Responsabili di farmacia e i loro collaboratori. Il rapporto farmacista - cliente presenta la peculiarità, rispetto ad altre attività commerciali retail, dell'insieme di norme che il primo deve seguire, che perseguono anche obiettivi di tutela della salute dei clienti.

In merito all'analisi del contesto esterno in cui opera la Società si è presa visione della relazione alla Camera dei Deputati del Ministro dell'Interno per l'anno 2015 dalla quale emerge che fenomeni corruttivi non sono significativamente presenti nella provincia di Firenze. Ciò premesso, si ritiene comunque che la collocazione geografica del Comune di Scandicci non presenti particolari e significative problematiche sotto tale profilo. L'analisi di contesto esterno è stata altresì elaborata attraverso l'utilizzo dei dati oggettivi e soggettivi, disponibili in materia di sicurezza e legalità e, in particolare, di corruzione. L'obiettivo dell'analisi è quello di valutare l'incidenza del fenomeno e, coerentemente ai più avanzati standard internazionali in materia di risk management, favorire l'analisi e valutazione del rischio e il monitoraggio dell'efficacia del sistema regionale di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda il tema generale della sicurezza e della legalità, la Regione Toscana si configura come un contesto non troppo critico (Tabella 1 - Indicatori relativi al capitolo sicurezza e legalità - Rapporto BES 2014).

5. Il piano di prevenzione di Farma.Net

Farma.Net spa adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione in concomitanza con il Programma per la Trasparenza e l'Integrità: ha una durata di tre anni dall'adozione ma deve esserne verificata annualmente, a cura del Responsabile anticorruzione, l'idoneità al conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla legge al fine di provvedere ad eventuali adeguamenti e aggiornamenti.

6. I soggetti destinatari del piano di prevenzione

Destinatari del presente piano di prevenzione sono i membri del Consiglio di amministrazione e quelli del Collegio sindacale, i dipendenti, i consulenti, i fornitori e i clienti di Farma.Net, soprattutto quelli che intrattengono rapporti più rilevanti e continuativi con la Società, nonché il

Responsabile anticorruzione, nella duplice veste di Amministratore Delegato e di soggetto incaricato della definizione di misure contro la corruzione all'interno della Società e dell'azienda e della vigilanza sulla loro attuazione.

I destinatari sono tenuti ad adeguare i loro comportamenti alle disposizioni ed ai principi del piano di prevenzione e a non assumere per alcun motivo iniziative in contrasto con il medesimo.

7. Il Responsabile anticorruzione di Farma.Net

Considerato l'organigramma di Farma.Net, la funzione di Responsabile anticorruzione viene opportunamente svolta dall'Amministratore Delegato nella persona del Dott. Antonino Rivara.

L'incarico è stato conferito dal Consiglio di amministrazione in data 24.02.2016 ed è illimitatamente rinnovabile.

8. Mappatura dei processi ed individuazione di attività di Farma.Net esposte al rischio di corruzione

Dovendo la valutazione riguardare i rischi derivanti dall'attività lavorativa che risultino ragionevolmente prevedibili, per la stesura del presente documento si è proceduto attraverso le seguenti fasi:

1° fase Identificazione delle Sorgenti di Rischio

2° fase Individuazione dei rischi

3° fase Stima dei rischi

Lo studio, l'analisi e la stima del rischio oggettivamente presente è stato rilevato tenendo conto dei dati presenti in letteratura e dell'esperienza.

E' stato così possibile prendere in esame i rischi prevedibili ed oggettivamente connessi all'attività svolta.

Per una lettura ed una interpretazione rapida ed efficace viene riportata nella seguente tabella la descrizione associata alla quantificazione del rischio.

Quantificazione del rischio	tipo di intervento	tempi di intervento
ACCETTABILE	Nessuna necessità di intervento. Nessuna azione di miglioramento necessaria.	Monitoraggio nel tempo
NON ELEVATO	Non sono presenti criticità significative. Identificazione e programmazione a medio/lungo termine di interventi di riduzione in quanto presenti margini di	6/12 mesi

	miglioramento.	
ELEVATO (non accettabile)	Il sistema non risulta sotto controllo sotto il profilo della corruzione Identificazione e programmazione di interventi di riduzione a breve termine	1/3 mesi

Tra le aree di attività a rischio di corruzione, vengono innanzitutto considerate quelle elencate dall'art. 1, co. 16, della legge 190/2012 e riprese dalle Linee guida integrate con la determina n. 12 del 28/10/2015:

- 1) autorizzazioni e concessioni. Si tratta di un'area di attività non rientranti tra quelle svolte da Farma.Net. E' quindi da escludere, qualsiasi rischio di corruzione,
- 2) appalti e contratti. Le attività svolte da Farma.Net rientranti in quest'area ed esposte, dal lato passivo, al rischio di corruzione sono:
 - a. acquisto di merci, soprattutto da case farmaceutiche ma anche da aziende produttrici di altri bene e grossisti, destinate alla vendita presso le Farmacie Comunali in gestione da parte della Società. Rischio che uno o più acquisti avvengano dietro dazione, o promessa di dazione, di denaro, beni od altra utilità, oppure per motivi nepotistici o, soprattutto, clientelari. Livello di rischio: accettabile;
 - b. acquisto di beni, strumentali e di consumo, necessari per lo svolgimento dell'attività. Rischio che uno o più acquisti avvengano dietro dazione, o promessa di dazione, di denaro, beni od altra utilità, oppure per motivi nepotistici o, soprattutto, clientelari. Livello di rischio: non elevato;
 - c. conferimento di incarichi professionali e di consulenza. Rischio che uno o più conferimenti avvengano dietro dazione, o promessa di dazione, di denaro, beni od altra utilità, oppure per motivi nepotistici o, soprattutto, clientelari. Va sottolineato che gli incarichi professionali e di consulenza conferiti nel corso di ogni esercizio sono tradizionalmente pochi e di valore non molto elevato. Livello di rischio: accettabile;
 - d. acquisto di altri servizi, rischio accettabile.
- 3) sovvenzioni e finanziamenti. Si tratta di un'area di attività non rientranti tra quelle svolte da Farma.Net. E' quindi da escludere, qualsiasi rischio di corruzione;
- 4) selezione e gestione del personale. Farma.Net si avvale del lavoro di dipendenti nella struttura amministrativa e nelle farmacie. Nell'ambito qui in esame le attività a rischio di comportamenti illeciti in materia di corruzione e le possibili modalità di realizzazione di tali comportamenti sono le seguenti:
 - a. assunzione di personale, a tempo determinato o indeterminato, per le farmacie, per la struttura amministrativa. Rischio che una o più assunzioni avvengano dietro dazione, o promessa di dazione, di denaro, beni od altra utilità, oppure per motivi nepotistici o, soprattutto, clientelari. Livello di rischio: accettabile;

- b. progressione di carriera dei dipendenti. Rischio che una o più promozioni siano determinate, o almeno favorite, da dazione, o promessa di dazione, di denaro, beni od altra utilità, oppure per motivi nepotistici o, soprattutto, clientelari. Livello di rischio: accettabile.
- 5) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio- La gestione delle entrate riguarda principalmente rimborsi di farmaci dispensati in convenzione con il SSN, vendita di Farmaci, parafarmaci e sono compiutamente disciplinate dalla normativa vigente, dai regolamenti e procedure aziendali. Livello di rischio: accettabile. Per quanto concerne le spese si fa rinvio a quanto previsto al precedente punto 2. L'area di gestione del patrimonio inteso in senso lato comprendente anche le locazioni attive viene disciplinata dalla normativa vigente alla quale Farma.Net si attiene. Livello di rischio: accettabile.
- 6) Controlli, verifiche ispezioni. In questa area di attività operano i controlli interni da parte del collegio Sindacale ed esterni da parte della Commissione ispettiva del Servizio Farmaceutico dell'AUSL, dei Nas, Guardia di Finanza delle Farmacie. Livello di rischio: accettabile.
- 7) Incarichi e nomine. L'attività è compiutamente disciplinata da apposito regolamento della controllante a cui la società fa riferimento. Livello di rischio: accettabile.
- 8) Affari legali e contenzioso. In questa area Farma.Net Scandicci spa riscontra un'attività marginale. Rischio corruttivo: livello di rischio accettabile.

A quelle individuate nelle suddette aree, va poi aggiunta l'attività, specifica del settore merceologico nel quale Farma.Net opera, di vendita di farmaci attraverso farmacisti dipendenti. I rischi individuati collegati a tale attività sono:

- a) rischio di cessione di farmaci stupefacenti e farmaci dopanti senza prescrizione medica dietro dazione di denaro, beni od altra utilità. Si tratta di un rischio di basso livello;
- b) rischio di collusione tra medici e Società finalizzata a frodare il Servizio Sanitario Nazionale attraverso la prescrizione non dovuta di farmaci. Considerato che la realizzazione di tale illecito richiede il coinvolgimento, oltre che di medici, di diversi soggetti all'interno della struttura aziendale, farmacisti dipendenti, e la disponibilità da parte di Farma.Net di una provvista occulta di denaro con cui retribuire il contributo dei medici alla commissione dell'illecito, si tratta di un rischio quasi puramente astratto.
- c) rischio di collusione tra medici e Società finalizzate alla prescrizione eccessiva e/o impropria di farmaci. Considerato che la realizzazione di tale illecito comporterebbe la necessità di disporre di fondi da destinare ai medici, o altre forme di gratificazione (regalie, concessione in forma gratuita di materiale e/o altre utilità.), e che comunque le Autorità Sanitarie locali effettuano una stretta attività di sorveglianza dell'appropriatezza prescrittivi, si tratta di un rischio accettabile livello facilmente controllabile attraverso la verifica dei contratti che eventualmente legano l'azienda, i farmacisti dipendenti, ai medici (contratto di affitto dei locali adibiti a studio medico).

9. Le misure specifiche di prevenzione e contrasto alla corruzione

In relazione alle attività esposte al rischio di corruzione si individuano le seguenti misure preventive:

- a) acquisto di merci per la vendita. Si tratta di operazioni che muovono merci per valori assai rilevanti e che sono gestite dagli addetti delle farmacie (responsabile direttore farmacia) per via telematica; la società dispone di un programma specifico che garantisce la sicurezza delle operazioni stesse;
- b) conferimento di incarichi professionali e di consulenza. La Società rimanda l'obiettivo relativo alla redazione e l'adozione, di una procedura sul conferimento di tali incarichi al 2019;
- c) acquisto di altri beni e servizi. Farma.Net effettua l'acquisto di beni e servizi diversi dalle merci e dai servizi di carattere professionale e consulenziale solo per cifre di modico valore (es. cancelleria);
- d) assunzione del personale. Farma.Net effettua le assunzioni unicamente facendo riferimento all'apposita procedura gestione del personale che è stata implementata e meglio definita nel corso del 2016;
- e) vendita di farmaci:
 - a. rischio di cessione di farmaci stupefacenti e di farmaci dopanti. La Società già ora applica la stringente normativa che regola la gestione di tali farmaci;
 - b. rischio di collusione tra medici e Società finalizzata a frodare il Servizio Sanitario Nazionale. Già ora il processo di gestione delle risorse finanziarie è gestito dall'Amministratore Delegato che risponde al CdA e la società applica le misure finalizzate ad evitare la creazione di una provvista occulta di denaro e l'effettuazione di regalie ed omaggi al di fuori di determinati limiti e situazioni..
- f) Gestione e smaltimento rifiuti. Tale attività viene svolta conferendo i rifiuti alla società Selin (farmaco non conforme) o mediante consegna ad intermediari iscritti in appositi registri del sistema SISTRI con compilazione dei relativi formulari di identificazione dei rifiuti per lo smaltimento in conformità alle normative ambientali. Tutta l'attività risulta compiutamente tracciata da registri di carico e scarico o formulari in quattro copie: non si ravvisano margini per attività non conformi.

10. Le misure generali di prevenzione e contrasto alla corruzione

Le linee guida A.N.A.C. indicano una serie di misure generali per la prevenzione della corruzione che vengono di seguito riportate e valutate nell'ottica di una loro adozione.

10.1 Sistema di controlli

Al fine di massimizzare l'efficienza del sistema dei controlli della Società, il Responsabile Anticorruzione è tenuto a confrontarsi regolarmente con gli altri soggetti che, nell'ambito della Società, svolgono funzioni di controllo.

10.2 Codice di comportamento

Farma.Net Spa ha pubblicato sul sito aziendale il suo codice etico — che diventerà in tal modo "codice etico e di comportamento" con prescrizioni relative alla prevenzione della corruzione ed al suo contrasto all'interno della Società.

10.3 Verifica della inconferibilità e della incompatibilità per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali

La Società è tenuta a verificare la sussistenza di eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità in capo agli amministratori, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. I), ai sensi rispettivamente degli articoli 3, co. 1, lett. d) e 7 del d.lgs. 39/2013 e degli articoli 9, co. 2, 11, co. 3, lett. c), 12, 13, 14, co. 1 e 2, lettere a) e c) del medesimo decreto, nonché per i dirigenti (laddove se ne presenta la necessità) sulla base, rispettivamente, dell'art. 3, co. 1, lett. c del d.lgs. 39/2013 e dell'art.12 del medesimo decreto. Si evidenzia infatti che allo stato attuale, in Farma.Net non sono presenti Dirigenti.

Tale attività di verifica si svolge mediante:

- a) espresso inserimento negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli dette condizioni ostative al conferimento dell'incarico;
- b) dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e di quelle di incompatibilità sostitutiva di certificazione resa dall'interessato allegata all'atto di conferimento pubblicato sul sito istituzionale della Società;
- c) attività di vigilanza d'ufficio da parte del Responsabile anticorruzione condotta sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche;
- d) attività di vigilanza da parte dello stesso del Responsabile anticorruzione su segnalazione di soggetti interni ed esterni, soprattutto al fine di verificare l'esistenza di situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Il Responsabile anticorruzione contesta all'interessato l'inconferibilità o l'incompatibilità eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigila affinché siano adottate nei suoi confronti le conseguenti misure.

Nella procedura "Assunzioni", verrà inserito quanto previsto ai suddetti punti a) e b).

10.4 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici

Al fine di evitare, ai sensi dell'art. 53, co. 16 *ter* del d.lgs. 165/2001, l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse, Farma.Net si attiva affinché:

- a) negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa sopra menzionata;
- b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa;
- c) sia svolta dallo stesso Responsabile anticorruzione un'attività di vigilanza su segnalazione di soggetti interni ed esterni, soprattutto al fine di verificare l'esistenza di cause ostative.

Nella procedura "Assunzioni", verrà inserito quanto previsto ai suddetti punti a) e b).

10.5 Formazione in tema di anticorruzione

Farma.Net ha provveduto nel 2016 ad organizzare due giornate di formazione di base in tema di anticorruzione rivolta a tutti i dipendenti della società. *Nel 2018 sono state organizzate sedute di formazione in tema di anticorruzione differenziate a seconda del tipo di attività svolta e del livello di responsabilità.*

I soggetti da sottoporre a formazione, i temi di formazione nonché, eventualmente, le docenze idonee *sono stati individuati* individuati, a cura del Responsabile anticorruzione, con la collaborazione dei direttori di farmacia per quanto riguarda i dipendenti operanti nell'attività di vendita al minuto. Lo stesso Responsabile anticorruzione valuta nel tempo la necessità che dipendenti già in precedenza formati siano chiamati a partecipare a nuove sedute.

La presa visione del presente piano di prevenzione e la conoscenza dei suoi contenuti rappresentano un obbligo per tutti i destinatari. L'ufficio del personale informa ogni nuovo assunto o collaboratore dell'obbligo di prendere visione del piano di prevenzione consultando l'apposito sito web.

10.6 Segnalazioni

L'art. 1, comma 51, della legge 190/2012 ha inserito nel d.lgs. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), l'art. 54 *bis*,

rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower), attraverso il quale è stata introdotta una misura di tutela finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito e, più in generale, di condotte illecite nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e, per successiva estensione prevista dal P.N.A. e dalle Linee guida, degli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Farma.Net ha attivato un canale differenziato e riservato per la ricezione delle segnalazioni dei dipendenti (ma anche dei fornitori, dei collaboratori e di chiunque entri per qualche motivo in contatto con la Società). Si tratta in particolare della istituzione di:

- a) un apposito account di posta elettronica, denominato info@farmanet-farmacie.it che i dipendenti, ma anche i fornitori, i collaboratori e chiunque entri in contatto con Farma.Net, possono utilizzare per effettuare le segnalazioni;
- b) un'apposita cassetta fisica di raccolta posta tradizionale collocata presso la sede della Società per eventuali segnalazioni cartacee

Entrambi gli indirizzi sono pubblicati sul sito di Farma.Net. Il referente della Società individuato per ricevere le segnalazioni è il Responsabile anticorruzione.

Fatte salve le ipotesi in cui l'anonimato non può essere opposto per legge, è vietato a chiunque nell'ambito di Farma.Net riceva o venga comunque a conoscenza di una segnalazione, compreso il Responsabile anticorruzione, rivelare le generalità del segnalante senza il suo consenso espresso.

La violazione del divieto è fonte di responsabilità disciplinare e, sussistendone i presupposti, penale. Nei confronti del *whistleblower* non è consentita né tollerata da parte della Società alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione. La segnalazione del *whistleblower* è sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve darne notizia circostanziata al Responsabile anticorruzione.

In caso di segnalazioni anonime, il Responsabile anticorruzione deve valutarne l'attendibilità e decidere se approfondirle o archivarle, conservandole comunque per tutto il tempo del suo incarico in modo da trasmetterle al suo successore.

Le segnalazioni che, sulla base di elementi oggettivi, risultino assolutamente infondate danno luogo, ove applicabili, a procedimenti sanzionatori previsti dalla legge.

10.7 Rotazione delle mansioni e segregazione dei compiti

Considerata la contenuta dimensione dell'azienda e, soprattutto, la specificità delle funzioni svolte dai dipendenti che svolgono funzioni più rischio di corruzione, si ritiene che all'interno di

Farma.Net non esista la possibilità di applicare la rotazione del personale e che la segregazione dei compiti e delle funzioni possa essere realizzata in misura limitata.

10.8 Monitoraggio

Considerata la relativa semplicità della struttura aziendale di Farma.Net e delle misure preventive da attuare individuate nel presente piano di prevenzione, si ritiene che l'attività di monitoraggio di tale attuazione possa essere svolta dal solo Responsabile anticorruzione, eventualmente coadiuvato, quando ritiene che le circostanze lo richiedano, dall'ufficio del Personale Responsabile e dai Delegati di funzione e dalle Funzioni Centrali. Il Responsabile anticorruzione, come indicato al paragrafo 3, entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblica sul sito web della Società una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta, sulla base di uno schema A.N.A.C.

10.9 Trasparenza

Farma.Net ha adottato altresì nel corso del 2016, un Regolamento sulla trasparenza e relativo aggiornamento al quale si rimanda (*allegato al presente Piano*).

11. Gestione del conflitto di interesse

Gli amministratori e i dipendenti di Farma.Net devono valutare di volta in volta la loro posizione, segnalando per iscritto ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, al Responsabile anticorruzione. In particolare ogni amministratore ed ogni dipendente è tenuto:

- a) ad astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alla sua carica o alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- b) ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi suoi, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

12. Sistema disciplinare

Il Responsabile anticorruzione segnalerà al Consiglio di amministrazione, nella persona del suo Presidente, delle condotte illecite accertate in materia di corruzione interne alla Società perché vengano assunti gli opportuni provvedimenti.